

Mastino. Marsilio Carrara cedeva Padova ai Veneziani, che non la vollero accettare, bensì rimisero Marsilio in possesso della sua città. Nell'ottobre nel 1338 si concludeva la pace in Venezia, e i Veneziani s'ebbero per questa, Treviso e la Marca, primo possesso e seme dice il Cittadella, della loro futura grandezza Mediterranea. Per la accennata pace Padova e il Padovano, venivano assegnati ai signori di Carrara; Verona, Vicenza, Parma, Lucca agli Scaligeri.

Francesco da Carrara nel 1355, succedeva a Marsilio, e dimenticando che erano stati i Veneziani che avevano reintegrato nello stato la sua famiglia, spediva doni al re d'Ungheria, quando questi scese in campo contro di essi, in alleanza col conte di Gorizia e col Patriarca D' Aquileja assediando i Veneziani a Treviso. Questo fece Francesco non solo ma poi loro somministrava viveri e truppe, e ciò nel 1357. Primo e funesto odio che ebbero i Veneziani contro i Carraresi, come dice il Cittadella.

Nell'anno appresso, ebbe luogo la pace, durissima pei Veneziani, che dovettero cedere la Dalmazia al Re d' Ungheria.

Non passarono molti anni che si rinnovò